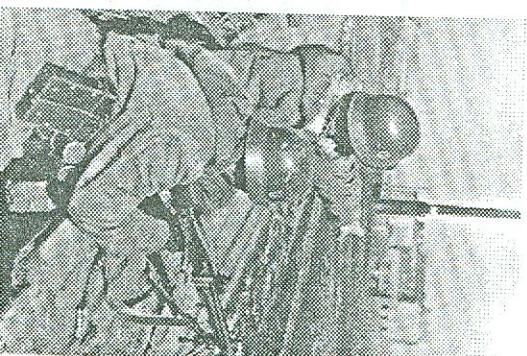
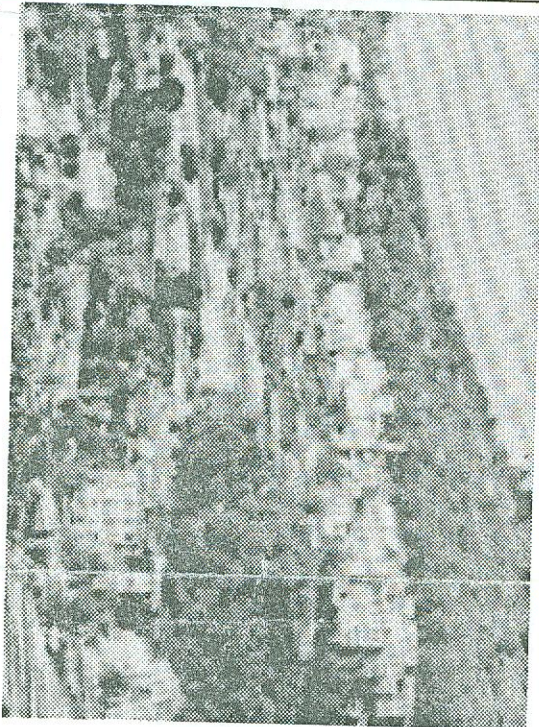


# Il 7 dicembre del '44, all'albergo Vittoria, furono trucidate dodici persone, tra cui tre bambini **Eccidio di Grimaldi, la verità più vicina?** *La Procura militare ha indagato per strage due ex nazisti*

**VENTIMIGLIA.** Dopo 54 anni, scoperti i responsabili dell'eccidio di Grimaldi? La Procura militare di Torino ha indagato per la strage di dodici civili, avvenuta il 7 dicembre del '44, l'ex maggiore della Wehrmacht Heinrich Goring e l'ex tenente Hans Geiger, ora ottantenni, che all'epoca facevano parte della 34ª Divisione di fanteria operante nella vallata del Roja.

È il pm Paolo Scafi, che sta indagando su altre uccisioni avvenute durante la Guerra in Nord Italia, impegnato a ricostruire l'episodio, rimasto per così tanto tempo avvolto nella nebbia. Subito dopo il conflitto venne processato un abitante di Grimaldi, tal Giuseppe Eusebi, ma il caso giudiziario si chiuse con un nulla di fatto per la morte dell'imputato. I giudici non tennero conto delle deposizioni di alcuni testimoni che già allora fecero i nomi dei due ufficiali tedeschi. Le stesse testimonianze che ora sono servite alla riapertura delle indagini.

L'eccidio fu un esempio di barbarie. Al muro dell'albergo



La frazione Grimaldi teatro dell'eccidio e, alato, soldati tedeschi durante il conflitto; due di loro sono ora indagati per strage

Vittoria vennero allineati, per la fucilazione, un bimbo di sei anni e la sorellina di quattro, poi un'altra bambina di appena due anni. Morirono anche una ragazza di 18, Maria Chiodin, e la

ventiduenne Antonia Planch, che era incinta (sua era la ragazza di due anni, Giovanna).

I cadaveri, tra cui i proprietari dell'albergo, i sessantenni Alberto Lorenzi, detto Berto de

Tacuin, e la moglie Battistina, e alcuni clienti. I cadaveri furono sepolti in fretta furti in una tomba anonima, nel cimitero.

Le ragioni dell'eccidio rimangono ancor oggi oscure e sarà

forse l'inchiesta portata avanti dalla Procura militare a permettere di fare luce. Davvero, come si disse in seguito, quelle dodici persone furono trucidate per non aver obbedito all'ordine di evacuazione? Perché, però, accambrsi su vittime innocenti, come quei tre bambini?

La verità probabilmente un'altra. C'è chi dice che a quanto faceva gola un «tesoro» il banconote che si nascondeva a Vittoria: la pensione di guerra appena consegnata ad Alberto Lorenzi il cui figlio, Umberto tenente dell'aeronautica, era morto durante il bombardamento di Tobruk. E le accuse mosse a Giuseppe Eusebi facevano riferimento proprio a un presunto interessamento verso quel denaro. Poi c'è l'altra ipotesi. Pare che il genero dei Lorenzi, Vincenzo Gino Palmari anch'egli tra le vittime di Grimaldi, garantisse i contatti tra partigiani italiani e i francesi. Ma nulla spiega tanta ferocia parte dei soldati tedeschi.

**Maurizio Vezza**